

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 2691}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MOLLICONE, AMICH, AMORESE, CANGIANO, CANNATA, CARETTA,
COLOMBO, DE CORATO, GABELLONE, GIORDANO, GIORGIANNI,
LANCELLOTTA, LA SALANDRA, LOPERFIDO, MAIORANO, MAR-
CHETTO ALIPRANDI, MASCARETTI, FABRIZIO ROSSI, URZÌ**

Agevolazioni in favore delle piccole e medie imprese per investi-
menti e attività di formazione relativi all'utilizzazione di sistemi di
intelligenza artificiale

Presentata l'11 novembre 2025

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge nasce dalla consapevolezza che l'intelligenza artificiale (IA), nelle sue varie applicazioni, comprese quelle generative, rappresenti una delle principali leve strategiche per incrementare la produttività, la competitività e la capacità innovativa delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, le quali costituiscono l'ossatura del nostro sistema produttivo.

Negli ultimi anni sono state avviate importanti iniziative legislative e di investimento volte a incentivare la transizione digitale e tecnologica del sistema produttivo nazionale, tra cui il Piano nazionale Industria 4.0, il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il recente Piano Transizione 5.0. Nonostante tali misure rappresentino

un significativo avanzamento in materia, affrontando temi cruciali come la digitalizzazione e l'efficienza energetica, le stesse non si occupano dell'adozione concreta delle tecnologie di IA nelle imprese, lasciando aperto un vuoto strategico, operativo e normativo specificamente dedicato all'integrazione di tali tecnologie nelle PMI.

Le PMI italiane, pur essendo fondamentali per il tessuto produttivo, incontrano spesso barriere significative nell'adozione delle tecnologie emergenti, tra cui limitazioni finanziarie, mancanza di competenze specifiche e difficoltà di accesso a servizi di consulenza altamente qualificati. Pertanto, è cruciale definire strumenti mirati che facilitino un'integrazione efficace e sostenibile delle tecnologie di IA.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge è volta a promuovere l'adozione, l'integrazione e la sperimentazione delle tecnologie di intelligenza artificiale (IA), comprese le soluzioni di IA generativa, da parte delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, al fine di migliorarne la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione.

Art. 2.

(Ambito di applicazione)

1. Possono accedere alle misure previste dalla presente legge le PMI con sede operativa nel territorio nazionale che svolgono la propria attività prioritariamente nei settori manifatturiero, logistico, agroalimentare, sanitario e turistico.

2. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dalla presente legge, le imprese di cui al comma 1 dimostrano, secondo le modalità stabilite con il decreto di cui all'articolo 6, l'assenza di precedenti significativi investimenti relativi a tecnologie basate sull'IA ovvero l'intenzione di estendere l'impiego dell'IA nei propri processi aziendali.

Art. 3.

(Interventi ammissibili)

1. Sono ammissibili alle misure di sostegno di cui alla presente legge gli interventi relativi:

a) all'acquisizione e all'implementazione di programmi informatici e sistemi basati su tecnologie di IA, comprese le soluzioni personalizzate;

b) alla fruizione di servizi di consulenza specialistica e assistenza tecnica finalizzati all'adozione di tecnologie di IA;

c) alla realizzazione di progetti pilota e di sperimentazioni tecnologiche basate sull'IA;

d) allo svolgimento di attività di formazione e di aggiornamento professionale volte all'acquisizione di competenze specifiche in materia di IA.

Art. 4.

(Tecnologie ammesse)

1. Gli interventi di cui all'articolo 3 riguardano l'adozione di tecnologie di IA volte:

a) all'ottimizzazione dei processi produttivi;

b) alla personalizzazione di prodotti e servizi mediante soluzioni di IA generativa;

c) all'automazione, alla gestione dei dati e all'analisi predittiva;

d) alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati aziendali.

Art. 5.

(Agevolazioni)

1. Le imprese beneficiarie possono accedere alle seguenti agevolazioni:

a) contributi a fondo perduto fino al 50 per cento delle spese ammissibili, con un limite massimo di 200.000 euro per impresa;

b) crediti d'imposta fino al 20 per cento delle spese sostenute per l'integrazione di soluzioni di IA nei processi aziendali;

c) contributi fino a 10.000 euro per attività di consulenza e formazione relative all'IA, in ambito digitale;

d) una quota premiale aggiuntiva fino al 10 per cento per progetti che comportino vantaggi misurabili in termini di sostenibilità ambientale o di efficienza energetica.

Art. 6.

(Disposizioni di attuazione)

1. Con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità operative per l'accesso ai benefici, le modalità per il monitoraggio e la valutazione degli interventi finanziati, nonché la quantificazione annuale delle risorse disponibili, nel limite delle dotazioni previste dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di cui all'articolo 239, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 7.

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede mediante utilizzo delle risorse disponibili iscritte nel Fondo di cui all'articolo 6, nonché a valere su eventuali risorse europee destinate all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione.

